Anno XCI - N. 3 maggio-giugno 2022

NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di . VARESE
Direttore responsabile: Ossola Antonella
Coordinamento redazionale: Noce Damiano
Aut. Tribunale di Varese n..55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : Tipografia Artestampa
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE) -Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. "

NOTIZIARIO
MAGGIO – GIUGNO 2022

Realizzato con il contributo del
COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

ORGANI SOCIALI 2022

Gentili Soci, a valle delle elezioni svoltesi durante l'Assemblea Generale del 25 marzo 2022 e del Consiglio Direttivo dell'11 Aprile, di seguito si riportano i nominativi del nuovo organico:

Presidente Ossola Antonella

Vicepresidente Trombetta Eligio

Tesoriere Martignoni Piera

Segretario Zanetti Pierluigi

Consiglieri

Beatrice Peter, Bellarmino Zambon, Brunoni Roberto, Carrara Mauro, Cremonesi Andrea, De Blasi Mario, Eumei Piera, Franzetti Eleonora, Noce Damiano, Panzeri Roberto, Pesci Elio, Rossi Sergio, Sonvico Paolo

Revisori dei Conti

Bielli Paola, Carabelli Mario, Mazzotta Pierluigi, Bianchi Rossi Luisa

Delegati

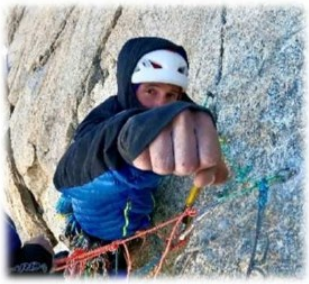
Ossola Antonella, Macchi Pietro, Eumei Piera, Brunoni Roberto

attività culturale

Attività culturale del

CLUB ALPINO ITALIANO

«Un pugnetto per Teo»



in ricordo di **Matteo Pasquetto**,
con il lancio del **Fondo Casa Matteo Varese**

Interveranno

- **Matteo Della Bordella**, alpinista Varesino e Ragno di Lecco, per parlare del grande sogno sul Cerro Torre, nato e tentato insieme proprio a Matteo.
- **Luca Moroni**, alpinista, guida alpina e Ragno di Lecco, compagno e grande amico di Matteo.
- **Gian Luca Gasca**, giornalista ed amico, presenta la serata.

«Con questa serata vogliamo creare un momento di amicizia, montagna, passato e futuro. Ricordiamo Matteo e presentiamo il Fondo a lui dedicato»

Mercoledì 11 Maggio 2022 ore 21:00
Aula Magna Università Insubria
via Ravasi, 2 – Varese

Ingresso gratuito, limitato alla capienza della sala e nel rispetto delle normative sanitarie Covid

casa matteo varese FONDO

Il Fondo Casa Matteo Varese è nato in Fondazione Comunitaria del Varesotto a favore di tanti giovani della nostra comunità.

Club alpino italiano
sezione di varese

COMUNE DI VARESE assessorato alla cultura

Università dell'insubria Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

attività culturale

IN SOLITARIA 2021
6200 km - 350000 m D+ - 8 mesi - 200 mi a remi

Con il sostegno di:

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS

15 GIUGNO 2022
Ore 21.00 presso l'Auditorium San Giovanni Bosco, Via Lazzaro Papi 7, Sant'Ambrogio, Varese

Relatore: Elia Origoni

Un viaggio a passo d'uomo tra mari e monti a piedi e in barca a remi lungo il Sentiero Italia usando solo la forza delle gambe e delle braccia...

Gruppo Speleo

SEZIONE DI VARESE

Gruppo Speleo C.A.I. Varese

vi invita a partecipare al

2° STAGE DI SPELEOLOGIA

Giovedì 07.07

Presentazione Stage. Lezione su abbigliamento, alimentazione e utilizzo delle attrezzature da progressione su corda.

Sabato 09.07

Palestra di roccia esterna per un primo approccio con l'attrezzatura da progressione.
Visita in grotta semplice e orizzontale.
A seguire serata in compagnia davanti al fuoco con grigliata.

Domenica 10.07

Visita in una grotta con verticali dove mettere in pratica le tecniche di progressione su corda apprese in palestra.
A seguire, consegna attestato di partecipazione della Scuola

Il costo, comprensivo di quota assicurativa per i 2 giorni sul campo, è di 50 euro.
Il termine delle iscrizioni è martedì 05.07
Per ulteriori informazioni: https://www.facebook.com/GSVarese/
http://www.caivarese.it/gruppi-sezionali/speleo.html
gruppospeleologicocaivarese@gmail.com

Moduli

escursionismo

DOMENICA 8 Maggio 2022
Forte di Fenestrelle quota max 1800 mt. da Fenestrelle 1145 mt. Val Chisone - TO

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.30
Viaggio: in autobus
Quote partecipazione: soci € 33, non soci € 44 +biglietto ingresso 15€ per visita guidata
Difficoltà: T-E
Dislivello: ↑↓655 mt.
Tempo di percorrenza: 7 ore per l'intero itinerario
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: **Maurizio Ingallina**
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di bassa montagna

La passeggiata Reale:
Partenza al mattino alle ore 9 (Con la Guida dell'Associazione Amici del Forte), e rientro nel tardo pomeriggio per la visita completa alla fortezza. Con un taglio più escursionistico, si visita in modo approfondito il Forte San Carlo e si ripercorre per intero la meravigliosa e panoramica "Scale reale" con i suoi 3000 gradini collocati sul tetto della famosa scala coperta. Visita le ridotte Santa Barbara, Porte e Ospedale e gli angoli più caratteristici della "Scala Coperta" dei 4000 scalini. Si sale fino a quota 1800 mt. dove finisce la fortezza, per visitare minuziosamente il Forte Valli. (pranzo Al Sacco). Nel pomeriggio, si scende, percorrendo la Strada dei Cannoni dentro alla bellissima pineta che costeggia il Forte di Fenestrelle. Il Forte di Fenestrelle fece il suo ingresso sul palcoscenico della Storia nell'autunno del 1727, quando l'ingegner Ignazio Bertola, su richiesta del re Vittorio Amedeo II, presentò il progetto di un'opera che aveva del fantastico: una grande muraglia, costellata da più opere fortificatorie, posta a sbarramento della valle del Chisone contro le invasioni straniere. La sua architettura ha dell'incredibile: si sviluppa sul crinale della montagna per una lunghezza di oltre 3 chilometri, con una superficie complessiva è di 1.350.000 metri quadrati e un dislivello tra il primo e l'ultimo corpo di fabbrica di circa 600 metri. Osservandolo nel suo insieme ci si trova di fronte ad un'opera fuori da ogni canone, se riferito alle precedenti tecniche di difesa fortificatoria, per le sue gigantesche dimensioni e l'articolazione dei suoi fabbricati. I lavori di costruzione iniziarono nella primavera del 1728 sotto la direzione dello stesso Bertola coadiuvato dall'ingegner Varino de la Marche, e si protrassero per oltre un secolo. L'ultimo cantiere chiuse nel 1850. Negli anni di maggiore impegno operativo, il numero degli addetti ai lavori superò le quattromila unità. Poco alla volta nasceva quella che diventerà la più grande fortezza alpina d'Europa. Nel pomeriggio, si ritorna in Piazza D'Armi, percorrendo la Strada dei Cannoni situata all'interno della bellissima pineta che costeggia il Forte di Fenestrelle. Per chi non se la sente di salire fino al Forte Valli può visitare l'area sottostante con il Forte san Carlo e godersi il panorama dalle immense terrazze.

DOMENICA 22 MAGGIO 2022
Scala di Ragozzale 2020 mt. da Alpe Faievo 940 mt.- Valgrande - VB

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 7.00
Viaggio: auto proprie
Quote partecipazione: soci € 20, non soci € 31
Difficoltà: E-EE
Dislivello: ↑↓1120 mt.
Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 – 2.30 ca
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: **Piera Martignoni**
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di media montagna. Possibili residui di neve.
Descrizione itinerario:
Gli alpigiani di Trontano nei secoli passati per raggiungere l'omonimo alpe sul lato valgrandino, costruirono la porta di "Raguzzal", nome che deriva da ragozza, equivalente dialettale di radice (nome dato anche ad un lago in Val Bognanco "lago di Ragozza".Con sforzo biblico intagliarono una vera e propria scala di circa 20 m. di dislivello e con due tornanti per una lunghezza di 35m, e aprirono sulla cresta anche una "porta" per consentire il passaggio di mucche e pastori. Ancora più chiare appaiono le dimensioni dell'impresa se si tengono in considerazione gli scarsi mezzi tecnici a disposizione all'epoca (ultimo restauro fine '800) e la notevole distanza che separa l'alpe Ragozzale, il più alto della Val Grande, dai paesi di fondovalle. Da Trontano si sale con auto fino all'alpe Faievo (m. 940) dove si imbocca il sentiero che sala al rifugio Parpinasca. Poco prima di raggiungerlo si prende un sentiero a destra con indicazione Alpe Drisioni e si prosegue lungo un dosso fino all'Alpe Nava (m. 1728). Da qui inizia un lungo mezzacosta che con numerosi sali-scendi porta all'Alpe Rina (m. 1720 - bivacco sempre aperto) e quindi all'Alpe Menta (m. 1766). Il sentiero prosegue oltre le cascine alzandosi fino ad aggirare un costolone, poi con un traverso a tratti un po' franato si porta a ridosso delle piodate sotto il Pizzo Desen che si superano grazie all'imponente scalinata in parte intagliata nella roccia. Giunti al culmine della scala ci si affaccia sulla valle di Ragozzale, con il bivacco e quel che resta dell'Alpe posti una cinquantina di metri sotto l'intaglio. La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

DOMENICA 5 GIUGNO 2022
Piz Arera 2512 mt. da Zambla Alta 1590 mt.- Orobie - BG

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.30
Viaggio: in autobus
Quote partecipazione: soci € 25, non soci € 36
Difficoltà: E-EE
Dislivello: ↑↓922 mt.
Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30 – 2.30 ca
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: **Maurizio Ingallina, Roberto Panzeri**
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di media montagna.

Descrizione itinerario:
Con i suoi 2512 metri, è ben visibile anche dalla pianura, facilmente riconoscibile per forma e linee. Una montagna che riesce sempre a regalare emozioni e che, per la sua posizione centrale, permette una visuale a 360 gradi sulla corona alpina bergamasca. Vi è l'escursionista si gode il panorama al romantico che aspetta il tramonto, fino al fotografo che attende i colori dell'alba. Tutte queste peculiarità rendono il pizzo una delle montagne più amate dai bergamaschi.

La via più breve. A dirla tutta, visto dalla sua base incute un certo timore. Per raggiungere il Re della Val Serina dobbiamo recarci a Zambla Alta; in prossimità del paese si svolta a sinistra (cartello indicatore) e, in leggera discesa, si raggiunge la località di La Plassa. Da questo punto è necessario munirsi di ticket, acquistabile in loco. Possiamo così sfruttare la ripida strada che conduce ai 1600 metri di quota e accorciare notevolmente l'escursione, posteggiando l'auto in prossimità dei vecchi impianti da sci e del Rifugio Saba. Inizia qua la nostra avventura. Il sentiero risale l'ampia carrareccia che, in circa un'ora, tra ampi panorami sui vicini monti Grem, Alben e Menna, conduce al rifugio Capanna 2000. Raggiunta la struttura, siamo già a metà della nostra escursione. Alle nostre spalle si snoda il sentiero che ci guiderà alla ripida cresta sud, via normale di salita. La direzione resta ben visibile ai nostri occhi: il punto più alto della montagna, ovvero la croce del Pizzo Arera. La vetta. Giunti in prossimità dell'anticima, a circa 2400 metri di quota, il sentiero taglia a destra e scende in un marcato e inciso canale, che si può risalire sulla sponda opposta con l'ausilio di una scaletta e di alcune catene metalliche. Superato questo facile e divertente tratto, si prosegue sul sentiero di sassi e roccette, prestando la massima attenzione fino alla soprastante e panoramica vetta. Sulla cima, a 2512 metri, troviamo un panorama che toglie il fiato e la storica croce, posata il 7 settembre 1958 su iniziativa della sezione alpinistica Coca di Colognola. Un anniversario che non è andato dimenticato: dallo scorso settembre è stata fissata all'interno una campanella commemorativa, benedetta nella chiesa di Zambla Alta e incisa a mano con martello e incudine nelle fucine di Zorzone. Raggiunta la vetta di questo colosso di roccia e conosciuta la sua storia, possiamo riporre zaino e pensieri (a queste altitudini diventano molto più leggeri) e sederci ad ammirare il panorama, unico e spettacolare. Per raggiungere la cima del Pizzo Arera servono due ore e mezza di cammino. Il percorso ha una lunghezza complessiva di 8 km e un dislivello positivo di 975 metri.

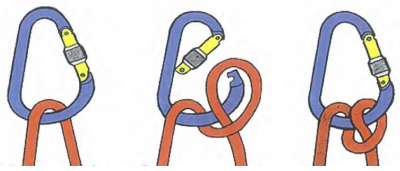
Curiosità. Il Pizzo nasconde, nelle sue profondità, un tesoro naturale. Delle antiche miniere ormai dismesse. Il rifugio Capanna 2000 è il punto intermedio della nostra escursione e la base di appoggio per tutte le gite della zona. La sua posizione soleggiata, la buona cucina e l'ottima accoglienza lo rendono un luogo perfetto per una gita anche in famiglia. Da Zambla Alta è possibile raggiungere la struttura anche in mountain bike. Tra i tanti tracciati con partenza dal rifugio troviamo il famoso Sentiero dei Fiori, un percorso ad anello adatto tutti che ci porterà alla scoperta delle bellissime (e uniche) fioriture presenti alle pendici del Pizzo Arera.. Tutti i sentieri che conducono alla vetta del Pizzo sono per escursionisti esperti.

DOMENICA 12 GIUGNO 2022
Piz Beverin 2998 mt. e/o Beverin Pintg 2591 mt. da Mathon mt.1547 - Rheinwald - Val Schons - GR – CH
L'escursione ha due mete con dislivelli e difficoltà diversificate:
E per il Beverin Pintg, EE per il Piz Beverin.

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.30
Viaggio: autobus
Quote partecipazione: soci € 25, non soci € 31
Difficoltà: E– EE
Dislivello: ↑↓1044 mt. per Beverin Pintg – 1451 mt.
per Piz Beverin
Tempo di percorrenza: ↑ore 3.5 per Beverin Pintg – ↑4 per Piz Beverin - ↓3 ca
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: **Panzeri Roberto, Edoardo Verrengia**
Attrezzatura e abbigliamento: Adatto alla stagione e alla quota di media/alta montagna.

Parco Naturale del Beverin, la meta è il "Monte dei buoi", più comunemente detto Piz Beverin.
Ci troviamo nel Canton Grigioni, fra la valle dell'Hinterrhein e la Safiental a 16 km del Passo dello Spluga. Si tratta di un tremila mancato per un soffio, due metri e mezzo al di sotto dell'ambita soglia che lo avrebbe annoverato tra le 450 cime grigionesi che superano questa quota. Si presenta come una bella piramide rocciosa, con una larga e caratteristica cupola di vetta. Caratteristica è anche la cresta dove si svolge uno degli itinerari per la vetta, la groppa è larga ed erbosa e si spegne contro l'imponente cupola detritica con un salto verticale di una quindicina di metri. Qui è stata posta una scala metallica, 8 mt di pura emozione, composta da 23 pioli da affrontare con attenzione, che permette di affrontare facilmente l'intaglio, in salita o in discesa. È una bella escursione quella al Piz Beverin che nella parte inferiore ci porta a prendere visione di un mondo dalle tradizioni contadine ancora ben radicate. Particolarmente ammirevoli sono le immense distese di prati con l'erba perfettamente falciata e le numerose mandrie di bovini che si spingono al pascolo fino a quote molto elevate. La parte superiore, per niente monotona, ci offre estese vedute, nuove ed insolite in tutte le direzioni.
Descrizione itinerario:
Lasciata la cantonale che percorre la valle del Reno di dentro, la strada per Mathon si innalza sui verdi pendii della "Muntogna da Schons". Si prosegue a piedi per gli ampi prati attraversando alpi adibite al pascolo con ampia vista sulle vette del versante opposto: Muttner Horn, Piz Curver da Taspegn, Piz Curver e le prime vette della val Ferrera. In direzione sommariamente ovest si giunge alla base del Beverin Pintg, meta per coloro che preferiranno un dislivello più contenuto e che, dopo un breve tratto di sentiero ripido, ne raggiungeranno la vetta. Il proseguimento per il Piz Beverin è possibile per lo stesso itinerario, superando l'intaglio con la scala in discesa, oppure, giunti alla base del Pintg, si prosegue, aggirandolo, lungo il vallone detritico, in direzione nord ovest, fino alla Farcletta digl Bavregn (Forcella del Beverin), da qui, per la cresta, con alcuni passi su gradoni di pietrisco, alla vetta. Scelto questo secondo percorso per la vetta, la discesa avverrà dapprima lungo la cupola di vetta e, una volta raggiunto l'intaglio e risalita la scala metallica, per il Beverin Pintg, dove si raggiungeranno i compagni per riunirsi nel resto della discesa.

Con l'obiettivo di rendere autonomi i partecipanti alle escursioni alpinistiche nel legarsi e procedere in cordata, si organizza una serata di **ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONE** sui **4 principali NODI** utilizzati.
Serata aperta a tutti.
Si auspica la presenza di quanti vorranno partecipare alle prossime escursioni alpinistiche.
VENERDI 17 GIUGNO
Ore 21.15 – 22.30
In Sede



SABATO 25 e DOMENICA 26 GIUGNO 2022 Monte Basodino 3272 mt. da San Carlo 950 m, val Bavona TI-CH
Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 8.00
Viaggio: auto proprie
Quote partecipazione: soci € 80
Difficoltà: A-G-R F1°
Dislivello: 1° giorno ↑950 mt. - 2° giorno ↑1416 mt, ↓2366 mt
Tempo di percorrenza: 1° giorno ↑ore 3.5 - 2° giorno ore 5, ↓ore 4.30 ca

Informazioni e iscrizioni: in sede presso: **Panzeri Roberto, Graziano Torniero**
Attrezzatura e abbigliamento: Alpinistica da medio/alta quota, imbrago, piccozza, ramponi, cordino da ghiacciaio, 2/3 cordini, 3 moschettoni a ghiera, caschetto, occhiali da sole, crema da sole.
Abbigliamento adeguato alla quota.
Ricordare documento per espatrio.

Dettagli sull'itinerario prossimamente sul sito o presso i responsabili della escursione.

ISCRIZIONI, ACCOMPAGNATE DA CAPARRA, ANTICIPATE NEI GIORNI 7,10 e 14 GIUGNO.

DOMENICA 3 LUGLIO 2022
Le Guglie Bianche 2935 mt. da Riale 1730 mt. - Val Formazza - VB

Ritrovo e partenza ore: piazzale a lato di via Foresio ore 6.00
Viaggio: autobus
Quote partecipazione: soci € 25, non soci € 36
Difficoltà: itinerario alpino EE
Dislivello: 1400 (1205) mt.
Tempo di percorrenza: 5 h fino alle Guglie 10 h per intero anello
Informazioni e iscrizioni: in sede presso: Maurizio Ingallina - Fabio Canali
Attrezzatura e abbigliamento: Ghette, ramponcini per possibili nevai lungo il percorso
Accesso alla località di partenza: Autostrada A26 fino a Gravellona Toce, si prosegue su SS 33 del Sempione fino all'uscita di Crodo seguendo poi le indicazioni per "Val Formazza". Si lascia l'auto dove termina la strada asfaltata.

Descrizione:
Partendo dal parcheggio presso la chiesetta di Riale si seguono le indicazioni per il rifugio Somma, costeggiando il lago di Morasco per poi risalire il ripido vallone del Rio Sabbioni. Dal rifugio si prosegue sul sentiero G37 che conduce al Lago dei Gemelli di Ban. Superata la vecchia cava da cui si estraeva il materiale di costruzione della diga Sabbioni ci si affaccia sulla vallata glaciale da cui si scorge il lago dei Gemelli di Ban e un bellissimo panorama sul Lago Sabbioni e le sue cime. Dal colle la traccia scende ripida su terreno instabile segnalata qua e la da ometti di pietra e bolli bianchi. Per andare alle guglie il sentiero prosegue senza traccia evidente aggirando il lago sul lato destro, e risalendo dolcemente la morena dell'antico ghiacciaio occidentale dei Gemelli di Ban, Le tracce e gli ometti di pietra fanno risalire su dolci dossi sabbiosi fino a giungere alla bocchetta e ad un pianoro sito tra la Punta del Ghiacciaio di Ban e il Pizzo del Costone. Per scendere alle Guglie Bianche si prosegue su terreno roccioso a volte instabile, oltre alle quali si staglia severa la nera Punta del Lebendun, facile cima che sfiora i 3000 metri , caratterizzata dal colore scuro della roccia. Dalle Guglie il sentiero G37 prosegue fino al Passo del Vannino aggirando il Lebendun su ripide pietraie e nevai. Un paio d'ore abbondanti servono per scendere al lago Sruer e ricollegarsi al sentiero che risale il lungo e desolato vallone di Nefelgiù che dovremo percorrere interamente per ritornare alla piana di Riale chiudendo il lungo anello attorno alle cime di Ban. La gita si svolge ad alta quota su terreno impervio con probabile presenza di abbondanti nevai, necessita quindi di buon allenamento. In base alle condizioni che si dovessero presentare si potrà valutare di ritornare a valle dal medesimo itinerario di salita evitando il lungo giro ad anello.

cicloescursionismo detto MTB

Domenica 15 maggio: Pian Del Tivano

Dislivello: 1300 m

Lunghezza: 28 km

Difficoltà: BC/BC

Accompagnatore: Damiano Noce

Sabato 28 maggio: Alle falde del Resegone

Dislivello: 1300 m

Lunghezza: 41 km

Difficoltà: MC/MC

Accompagnatore: Fabio Basilico

Domenica 12 Giugno Disentis da Sedrun Prausura

Dislivello: 1300 m

Lunghezza: 34 km

Difficoltà: MC/MC

Accompagnatore: Fabiano Mondini

Domenica 3 Luglio Lago della Sella Gottardo da Airolo

Dislivello: 1300 m

Lunghezza: 30 km

Difficoltà: MC/MC

Accompagnatore: Stefano Cingolani

Le cicloescursioni del CAI Varese sono effettuate nel pieno rispetto dell'ambiente e degli altri fruitori, osservando il Codice di Autoregolamentazione. Per prendere visione del Codice e capire le indicazioni relative all'impegno tecnico e atletico, vedasi la Scala delle difficoltà sul sito www.caivarese.it prima di aderire alle nostre iniziative. Il cicloescursionismo in mountain-bike richiede impegno fisico e comporta rischi non eliminabili. Uso del casco obbligatorio.

alpinismo giovanile

Con la fine dello stato di emergenza e l'allentamento conseguente delle norme restrittive in materia di accompagnamento di gruppi di minori, l'AG è pronto a riprendere le attività con entusiasmo.
L'attività è diretta a giovani di età compresa tra 8 e 17 anni e ogni escursione è pensata per incontrare le esigenze di tutti, con percorsi più o meno articolati in lunghezza, dislivello, interesse e all'occorrenza creazione di due gruppi.
La partecipazione è subordinata all'iscrizione al CAI oppure alla stipula di assicurazione giornaliera.
Per la sicurezza dei minori è richiesto ai genitori la compilazione di un modulo di autocertificazione sullo stato di salute del ragazzo, certificato medico di sana e robusta costituzione (anche in fotocopia), sottoscrizione da parte di entrambe i genitori di modulo di partecipazione.
Di seguito le proposte per la prima parte dell'anno

1 maggio: Anello Viggiù - Cava Brusada – Monte Pravello - Viggiù

15 maggio: Porto Ceresio - Monte San Giorgio e ritorno

5 Giugno: Alta Via dei Walser Val Vogna - tra le frazioni Walser della valle con visita al museo etnografico di Rabernardo e salita all'Alpe Larecchio

26 giugno: Anello Riale - Rifugio Maria Luisa - Lago Toggia - Passo San Giacomo - Laghi del Boden - Lago Kastel – Rifugio Maria Luisa – Riale

Il programma può subire variazioni per cause di forza maggiore non imputabili agli organizzatori. Le decisioni di modifiche o variazioni e qualsiasi altra indicazione data dagli Accompagnatori è dettata in materia di sicurezza ed è insindacabile.
Passione, montagna, giovani, avventura, mistero, ricerca, scoperta, divertimento, gioco, gruppo, amicizia, gioia, entusiasmo, esperienza, allegria, emozioni, soddisfazioni, solidarietà, natura, condivisione, libertà, meraviglia, cultura.... Vieni con noi, per info

Per info: In sezione il martedì e venerdì, oppure **alpinismogiovanile@caivarese.it;** Piera 339.6175251 eumei.piera@gmail.com; Stefania 328.6639100 ste.inve@yahoo.it; Riccardo 320.1574726 riccardo.dellapa@gmail.com; Claudio 335.8395115 claste05@yahoo.it, Gigi 339.6179132 gigi.va@alice.it

TI ASPETTIAMO!!!!!!!!

gruppo senior

10ª GITA - 05 Maggio 2022
Anello Cossogno – Cicogna- Cossogno

I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid
Luogo Ritrovo: Cimitero di Azzate
Orario: Ritrovo ore 7,00 partenza ore 7,15
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 750 m
Dislivello: Salita e discesa 720 m.
Lunghezza: Km 17
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: SI
Tempo di percorrenza: Ore 6,30
Accompagnatori: Plebs Alfonso – Pallaro Sergio
Quota: Soci € 12 – Non soci 23.
.
Lunghezza Percorso km 17 - Note: Cicogna è la piccola capitale della Val Grande. Era la corte maggengale delle comunità di Cossogno, Unchio e Ungiasca già dal XIII secolo ed è diventata un centro permanente solo a partire dal XVI secolo. È un luogo di confine dove finisce la civiltà degli uomini e inizia la civiltà della natura. Il villaggio è posto sul declivio del costolone che scende dalla Cima Sasso e separa l'imbocco della Val Pogallo dalla Val Grande.
Percorso stradale: Azzate – Vergiate – A26 uscita Baceno/Stresa - Attraversato il Toce alla rotonda a dx e poco dopo a sx cartello Cossogno seguire le indicazioni - Arrivati a Cossogno superato il ponte seguire a dx le indicazioni oratorio In Oca (seguire le cappelle) dove si trova parcheggio
Descrizione itinerario escursione: L'itinerario (facile e solo un po' lungo) segue l'antica strada medioevale che collegava Cossogno con Cicogna. Dall'oratorio di In Oca il sentiero segnalato P0, si segue la strada per poche decine di metri; dove questa fa una curva, si imbocca l'ampia mulattiera che si inoltra pianeggiando nella valle. Superati i rustici di Ronco Gobbo (sotto la strada), un corte ora imboscato, con una breve salita si raggiunge la cappella del Gaggio. Si lascia a destra il sentiero che si alza per Ungiasca e si inizia a percorrere il "Bosco del Gaggio". Più avanti, a sinistra della strada che corre sempre in falsopiano sul ripido versante della montagna si incontra il "sasso delle croci" (un sasso con incise semplici croci e iniziali di montanari). Nei pressi di un valloncello si incontra la Cappella del Ruscum poco dopo la cappella si incontra la deviazione per Miunchio; i rustici sono poche decine di metri sopra il sentiero. Si prosegue nel bosco e si passano i ruderi di Corte Marchese, per poi superare un incassato valloncello su ponte nei pressi della cappelletta d'la Loga; aggirato un ampio dosso si supera il corte Prè Ciapun con i rustici costruiti su un terrazzo precipite sul corso del torrente San Bernardino. I ruderi del corte, completamente imboscato e abbandonato da decenni, si indovinano a malapena fra gli alberi. Continuando il cammino in falsopiano si arriva in vista del Ponte Casletto e si legge bene, sul versante opposto della valle, il tracciato della strada per Cicogna e, sotto, il canale di derivazione dell'Enel. Sulla destra tra gli alberi si notano i resti del vecchio deposito di carbone prodotto sulla montagne circostanti, un edificio imponente lungo più di 30 m. Una breve discesa su ampi scalini porta al vecchio Ponte Casletto. Si risale brevemente sul versante opposto per raggiungere la carrozzabile per Cicogna proveniente da Rovegro. La si segue per alcune centinaia di metri e, dopo il primo tornante, la si abbandona per imboccare a destra il sentiero segnalato che si inerpica sostenuto da un muro di pietra. La mulattiera, evidente ma parzialmente invasa dai rovi, sale ad intersecare un'altra volta la carrozzabile per poi proseguire nel bosco di castagni. La strada si alza con alcuni tornanti per poi iniziare una lunga traversata (qui è ampia e delineata da muretti di sostegno in pietra a secco; si cammina nel castagneto rado che ospita grandi alberi da frutto. Si passa in fondo ai prati di Merina e in breve si raggiunge Cicogna nei pressi del cimitero. Per il ritorno si ripercorre il sentiero di salita fino a Ponte Casletto dove attraverseremo il ponte dell'ENEL per poi camminare sulla condotta per abbandonarla poco prima di Rovegro dove attraversando il ponte romano (che romano non è) giungeremo alle macchine

11ª GITA - 12 Maggio 2022
Monte S. Agata da Rovio
I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid
Luogo Ritrovo: Cimitero di Belforte
Orario: Ritrovo ore 8.15 partenza ore 8,30
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: T - E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 939 m
Dislivello: Salita e discesa 440 m.
Lunghezza percorso: Km12
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: SI
Tempo di percorrenza: Ore 4,00
Accompagnatori: Rossi Sergio - Ambrosetti Enrica
Quota: Soci € 4 – Non soci € 15.
Documento per espatrio: SI
Peculiarità: Monte Sant'Agata regala un bel panorama sul Lago di Lugano e il Mendrisiotto
Percorso stradale: Varese Mendrisio Melano Rovio
Descrizione itinerario escursione: Partiamo da parcheggio di Rovio e dopo aver visitato la parrocchiale ci incamminiamo verso una seconda chiesa per p oi salire nel bosco verso l'Alpe di Bogh dove faremo pausa. Una seconda pausa poco dopo ad un ricovero prima di salire nel bosco vero la cima. Sotto la cima la salita si fa un po ripida. Il Monte Sant'Agata è stato per molto tempo un punto di avvistamento utilizzato dai Longobardi. Il Monte Sant'Agata prende il nome dal fatto che in cima è ubicata una piccola chiesetta risalente al XII sec. Dalla cima si può vedere un bel panorama sul Monte Rosa e sul lago di Lugano. Sosta pranzo. Ritorniamo al piccolo ricovero per continuare la discesa verso Rovio aggirando il Monte Sant'Agata camminando protetti da Monte Generoso con vista sul Fiore di Roccia dell'architetto Botta attraversando i prati di Salèra. Attraversiamo Rovio con i suoi gatti (gigantografie di foto, mostra effettuata nell'agosto 2021) e fontane fatte con sarcofagi romani. Per sentiero ci portiamo a vedere la cascata del Botto e per i più temerari la possibilità di una nuotata nel fresco laghetto o foto sull'alto masso difronte alla cascata.

12ª GITA - 19 Maggio 2022
Monte Becco da Oropa (BI)
I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid
Luogo Ritrovo: Stadio Varese
Orario: Ritrovo 6,15 partenza ore 6,30
Cimitero Azzate 6,45
Mezzo di trasporto: Bus

Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 1739 m
Dislivello: Salita e discesa 650 m
Lunghezza percorso: Km 13
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: NO
Tempo di percorrenza: Ore 5,00
Accompagnatori: Castoldi Valter – Fumagalli Patrizia
Quota: Soci € 17 – Non soci + € 11.
Percorso stradale: Varese - Azzate-vergiate - A26- uscita Romagnano sesia - Biella - Santuario d'Oropa

Descrizione itinerario escursione:
Nota: bella e non faticosa escursione che porta al colle della Colma posto tra le valli Oropa e Cervo' attraversando il rilievi del Monte Cucco, Cimone e Monte Becco.
Itinerario: dai pressi della chiesa nuova si imbocca il "sentiero dei Preti", inizialmente una larga mulattiera, che poi si trasforma in sentiero (D15). Si percorre un lunghissimo traverso pianeggiante, circa 4km, con stupendi scorci sul Mucrone, fino a raggiungere la dorsale erbosa che sale verso il Monte Cucco. Qui si svolta a sinistra e si risale la larghissima dorsale, fino a raggiungere il modestissimo panettone erboso del Monte cucco 1513 m. continuando lungo la dorsale verso NW si perde qualche metro di quota e si attacca la salita al Cimone- Dopo un primo tratto di facile sentiero tra prati e massi, gli ultimi metri si fanno leggermente più impegnativi si sale su glossi blocchi rocciosi, in cui a tratti ci si aiuta con re mani Raggiunta la "vetta" del Cimone 1702 m, si prosegue su tranquilla cresta pressoché pianeggiante fino al Monte Becco 1739 m. dove ci si concede una la sosta per il pranzo al sacco. Da qui con una ripida discesa si raggiunge quindi il Colle della Colma 1622m. (cappelletta votiva), che mette in comunicazione la conca di Oropa con la Valle del Cervo. Dal Colle si svolta a sinistra per il Santuario di Oropa seguendo il segnavia Dl7-GTA che con percorso molto bello, prevalentemente nel bosco, riporta al punto di partenza.

27° Raduno Regionale Seniores Lombardia a Fuipiano Val Imagna 25 Maggio 2022
Il programma e le informazioni a riguardo verranno pubblicate in apposita Newsletter sul sito del CAI Senior Varese

14ª GITA - 02 Giugno 2022
Titolo: Pella -Croce di Egro (NO)
I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid
Luogo Ritrovo: Varese Stadio
Orario: Ritrovo ore 8,00 partenza ore 8,15 Fermata Azzate partenza 8,30
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Anello
Altezza massima: 635 m
Dislivello: Salita e discesa 480 m
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: NO
Tempo di percorrenza: Ore 4,30
Accompagnatori: Rossi Sergio - Tessera Gaetano
Quota: Soci € 14 – Non soci € 25
Percorso stradale:
Varese Sesto Calende Borgomanero - Gozzano - PeIIa
Descrizione itinerario escursione:
Notizie di interesse generale CAMMINATA CON NUMEROSI SCORCI PANORAMICI SUL LAGO D'ORTA
La camminata offre numerosi scorci panoramici sull'intero Lago d'Orta attraversando antichi borghi rurali e boschi di castagno. A Pella si segue la mulattiera acciottolata che porta fino a Monte San Giulio , può seguire la strada asfaltata o tagliare i tornanti seguendo il ripido sentiero. Nei pressi della chiesetta del paese si ha la prima suggestiva vista sull'[sola di San Giulio ed iI promontorio di Orta. Riprendendo mulattiera che attraversa i boschi si giunge all'abitato di Egro, frazione di Cesara, da qui si scende attraverso un sentiero a gradoni (ripidi) fino alla Croce di Egro. La croce è posta sulla sommità di uno sperone di roccia che domina il Lago d'Orta, offrendo un suggestivo panorama che si estende da Gozzano fino a Omegna, nelle belle giornate è possibile vedere la Torre di Buccione e la vetta del Mottarone. Riprende il sentiero risalendo a Egro e proseguendo verso Grassona, arrivando alla Colma. Pausa pranzo. Qui inizia la discesa sulla mulattiera che porta a Ronco, un caratteristico borgo affacciato sul Lago con strette viuzze acciottolate, visita. Lasciando I' abitato di Ronco ci si incammina lungo la strada comunale asfaltata che porta a Pella lungo il lago, con sassi dipinti lungo il percorso.

15ª GITA - 09 Giugno 2022
Val di Resa -Locarnese (CH)
I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid
Luogo Ritrovo: Cimitero di Belforte
Orario: Ritrovo ore 6,45 partenza ore 7,00
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno
Altezza massima: 1500 m
Dislivello: Salita e discesa 670 m
Lunghezza percorso: Km 10
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : SI
Tempo di percorrenza: Ore 5,00
Accompagnatori: Castoldi Valter - Cassani Gianbattista
Quota: Soci € 11,0 – Non soci + € 22.0.
Documento di Identità: SI
Percorso stradale:
Con bollino autostradale: Varese - Gaggiolo- A2 - Cantonale per Locarno - Vi si accede in Val Resa da Tenero-Contra o da Minusio - L'entrata in valle avviene mediante una stradina che inizia a Brione sopra Minusio, passa da Tendrasca e Viona e si conclude a pochi passi dal nucleo di Resa, dove si parcheggia.
Peculiarità: La Val Resa è un piccolo gioiello naturalistico a due passi della citta di Locarno: ha tanti boschi, molte oasi di tranquillità e culmina alla Cima della Trosa coi suoi speroni rocciosi
Descrizione itinerario escursione:
Si parte dal posteggio (830 m circa) che si trova un po' prima di Resa Raggiunte le prime case di Resa (860 m circa) si prende il sentiero segnalato verso destra La salita è sempre tranquilla e sicura poiché è protetta in alcuni punti con barriere, e si perviene al pianoro erboso dei Monti di Lego (1149 m). Su un belvedere a destra c'è una chiesetta e lì vicino un laghetto e anche una capanna che offre ristoro e pernottamento. Da qui si prende il sentiero che sale verso sinistra ed inizia la lunga traversata che taglia i pendii di Pianca e che porta ad alzarsi di dislivello quasi senza accorgersi. A meta percorso si trascura la deviazione segnalata a sinistra che porta a Fontai, e si continua con salita a zigzag fino ad un altro bivio. Si prende la deviazione a destra e in breve salita si arriva alla Bassa di Bietri (1500 m circa), punto ideale per la sosta pranzo. Da qui si ritorna al bivio precedente e si prende il sentiero che quasi pianeggiante va verso sud-ovest e giunge al costone dell'Alpe Cardada (1496m), punto di arrivo della funivia che sale da Orselina. Dall'Alpe Cardada si ripercorre il sentiero per alcune decina di metri fino al bivio e si svolta a destra con I 'indicazione per mountain bike. Il sentiero nel bosco scende a Giorledo. Arrivati lì, appena a monte delle case parte il sentiero che porta rientrare nell'ombrosa Val Resa. Dopo una traversata si giunge in cima ad un pratone con alcune cascine di S-ciuvasch (1070 m). Segue infine una ripida discesa su un terreno a tornanti, che riporta aI punto di partenza della nostra escursione.

16ª GITA - 16 Giugno 2022
Traversata bassa delle Grigne

I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid

Luogo Ritrovo: Stadio Varese
Orario: Ritrovo ore 6,45 partenza ore 7,00 - Cimitero di Belforte 7,15
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno
Altezza massima: 1400 m
Dislivello: Salita e discesa 350 m
Tempo di percorrenza: Ore 7,00
Lunghezza percorso: Km 15
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua : SI
Accompagnatori: Donatoni Valina – Zambon Bellarmino
Quota: Soci € 19 – Non soci € 30.
Doc.per espatrio: NO

Percorso stradale: Varese- Pian dei Resinelli (LC)

Descrizione itinerario escursione: L'escursione prende avvio dal Pian dei Resineli (m. 1349) nei pressi del Rifugio Soldanella con un percorso per lo più pianeggiante si raggiungono l'Agriturismo GRASSI e LUNGHI, quindi I'ALPE CASSINO (m.1359) e L'ALPE MUSCERA (m.1355) con ampie vedute sulla Grignetta. Con leggeri saliscendi si raggiunge iI torrente PIOVERNA e quindi si risale a sinistra. Si percorre il sentiero salendo con ampi tornanti fino all'ALPE COVA (m.1301) per la pausa pranzo attorno al laghetto. Qui troviamo una bella fontana, tavoli e panche. Il Rifugio ANTONIETTA (m.1400) si può raggiungere facilmente in circa 15 min di cammino lungo la pista carrozzabile. Il ritorno si effettua ripercorrendo il tragitto di andata.

Gita 17ª 23 Giugno 2022
San Besso – Val Soana - Canavese

I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid

Luogo Ritrovo: Stadio Varese
Orario: Ritrovo ore 6,00 part. Ore 6,15 Cimitero di Azzate ore 6,30
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Andata-Ritorno
Altezza massima: 2022 m
Dislivello: Salita e discesa 685 m.
Lunghezza percorso Km. 8
Equipaggiamento: adeguato per la stagione, scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: NO
Tempo di perc. escluso soste: Ore 4,30
Accompagnatori: Ambrosetti Enrica - Silva Annamaria
Quota: Soci € 23 – Non soci € 34.

Percorso stradale: Autostrada per Aosta – uscita Ivrea, direzione Ceresole Reale fino a Pont Canavese, poi prendere x Val Soana, raggiungere Valprato Soana e proseguire fino a frazione Campiglia Soana (parcheggio dopo il paese). Descrizione itinerario escursione: Dal parcheggio di Campiglia Soana, si imbocca la strada sterrata che si inoltra nella Valle di Campiglia verso il Pian d'Azaria e la si percorre fino a poco prima delle Grange Cugnonà 1511 m, dove a destra ben evidente è segnalato il bivio per San Besso con il sentiero 625. Ci si alza subito nel rado lariceto toccando i ruderi della Ca' Nuova 1819 m, quindi dopo un tratto boscoso più fitto si entra nel piccolo vallone della Grangia Ciavanis 1876 m, dove in fondo sotto la rupe è già visibile il santuario, si continua risalendo e attraversando l'altopiano sottostante il santuario, poi con un ultimo tratto di sentiero un po' più ripido, si raggiunge il santuario che è costruito sotto la parete rocciosa a 2019 m. Aggirando la parete rocciosa è possibile salire in cima al Monte Fantono per un esile sentierino fino alla croce con cappelletta poste in cima 2072 m. (dislivello + 50 m.). Il ritorno si effettua sul medesimo percorso della salita.

18ª GITA - 30 Giugno 2022
Alpe Sattal da Alagna (VC)

I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid

Luogo Ritrovo Stadio 6,15 Partenza 6,30
Orario: Partenza Cim. Di Azzate 6,45
Mezzo di trasporto: Bus
Difficoltà: E
Tipologia: Andata- Ritorno
Altezza massima: 2097 mt
Dislivello: Salita e discesa 882 m.
Lunghezza : Km 7
Equipaggiamento: da media montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: SI Alpe Campo inf.
Tempo di percorrenza: Ore 5,5
Accompagnatori: Zambon Bellarmino - Fumagalli Patrizia
Quota: Soci € 18 – Non soci + € 29.
Percorso stradale: Azzate - Autostrada A 26 dir, Gravellona T. - uscita Borgomanero dir Varallo Sesia sino ad Alagna – Fermata area Ponte.

Descrizione itinerario escursione: Dal piazzale Ponte si attraversa a destra il fiume e seguendolo si raggiunge la frazione Pedemonte poi sino fine strada in frazione Ronco troveremo un cartello indica alpe Sattal raggiungiamo il villaggio walser di " In d'Witwosma " (Alle Zolle Lontane) . seguire fedelmente il sentiero (segnavia 9) fino al piano dell'alpe Campo (possibile intermedia Dopo circa un'oretta e mezza di cammino la valle si apre e incontriamo sulla sinistra il bivio per l'Alpe Campo Inferiore che trascuriamo piegando a destra. Dopo pochi minuti arriviamo al bivio per l'Alpe Sattal segnalato da un evidente cartello rosso. Qui inizia l'ultimo tratto abbastanza ripido ma per fortuna breve. Riprendiamo a salire lungo il sentiero nel bosco che di tanto in tanto ci regala begli scorci sulla vallata di Alagna e sul Tagliaferro. in meno di mezz'ora arriviamo al cartello di benvenuto posto appena prima dell'Alpe Sattal che ci appare improvvisamente passata una curva del sentiero. Riusciamo anche a scorgere il Rifugio Ferioli meta di passate escursioni. Ci troviamo proprio a strapiombo su Alagna e la vista nonostante le nuvole merita la salita. Ci attardiamo ad ammirare il panorama verso il Monte Rosa, il Tagliaferro e l'Alpe Campo Superiore. Dopo il consueto spuntino e il meritato riposo decidiamo di scendere ripercorrendo l'itinerario della salita.

19ª GITA - 6-7-8 Luglio 2022
Mini Trekking 2 notti "La Via Stockalper " da Gondo-Briga -Gondo

I soci saranno ammessi alle escursioni secondo disposizioni vigenti in materia Covid
Mezzo di trasporto: Auto
Difficoltà: E
Tipologia: Traversata
Altezza massima: 2250 m
Dislivello: Salita + 1396 e discesa unica – 1573 m
Tempo di percorrenza: Ore 15 cica
Lunghezza percorso: Km 33
Equipaggiamento: da alta montagna , (adeguato per la stagione), scarponi, consigliati i bastoncini
Acqua: NO
Accompagnatori: Buccheri Luisa – Zambon Bellarmino
Costo previsto : 200 € – Non soci + € 11 al giorno
Doc.per espatrio: SI
Partecipanti: Minimo 8 massimo 16
Percorso stradale: Azzate – Autostrada A 26 direzione Passo del Sempione – Parcheggio a Gondo.

Descrizione itinerario escursione: Descrizione programma e Costi / aggiornamenti tramite Newsletter